



Comune  
di Ravenna



Regione Emilia-Romagna

## Conferenza

**La Prevenzione dal Rischio Amianto:  
il quadro normativo, epidemiologico, le strategie per la gestione del rischio e la tutela della salute.  
Il progetto: Piano Amianto della Regione Emilia-Romagna**

Una esperienza sulla rimozione di piccole quantità  
di materiali contenenti amianto da parte dei privati  
cittadini in alcuni comuni della Romagna.

Dott. ssa Francesca Bacchicocchi  
Comune di Forlì

*28 aprile 2017*  
Sala “20 maggio 2012” - Viale della Fiera, 8 - Bologna

## Il contesto storico

Ravenna: E' un sito industriale e un polo chimico di rilevanza nazionale ,gli impianti con presenza di amianto sono in corso di progressiva bonifica fin dagli anni 80 ma ancora non completati

Forlì: Nell'area dell'attuale centro storico erano presenti sin dai primi del 900 due siti industriali (Area ex Mangelli, Area ex Eridania). La bonifica cominciata negli anni '90 è durata per più di 10 anni. Area ex Mangelli è stata bonificata in collaborazione con Comune, Provincia, AUSL, Istituto Superiore di Sanità .

Caso studio che ha inciso anche sulla normativa nazionale successivamente emanata.



Comune  
di Ravenna



COMUNE DI FORLÌ



noi

ROMAGNA



# La rimozione di piccole quantità di materiali contenenti amianto da parte dei privati cittadini

L'ampia diffusione di materiali contenenti amianto in matrice compatta nelle strutture abitative o produttive e lo stato di progressivo degrado in cui tali materiali si trovano, quando esposti alle intemperie o all'usura del tempo, comportano la necessità di effettuare interventi di vigilanza e controllo sul territorio mirati alla prevenzione delle situazioni di maggior rischio per la popolazione.



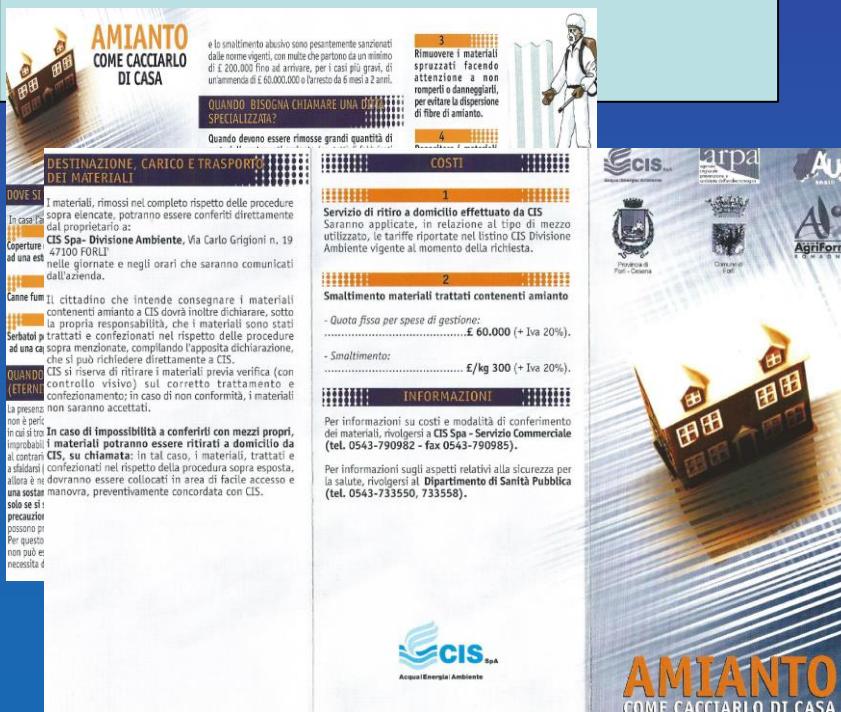
## Criticità

Il cittadino che possiede quantità modeste di materiale cemento-amianto in forma compatta deve affrontare le seguenti difficoltà per lo smaltimento:

- scarsa informazione sulle ditte abilitate ad eseguire i lavori di rimozione
- elevati costi per lo smaltimento dei modesti quantitativi
- rilevanti liste di attesa a causa dell'esiguo n° di ditte abilitate ad eseguire gli smaltimenti
- scarsa informazione sul rischio che comporta la presenza dell'amianto negli ambienti
- presenza di numerosi abbandoni di materiale in suolo pubblico e/o cassonetti stradali

## Obiettivo:

Attivare procedure e facilitazioni a livello comunale per incentivare i comportamenti virtuosi di cittadini che intendono procedere personalmente alla rimozione e avviare a smaltimento piccoli quantitativi di MCA in matrice compatta presenti nelle civili abitazioni e nelle aree di loro pertinenza



## Azioni:

- 1) Definire una procedura per la micro raccolta di MCA in matrice compatta conforme alla legge a applicabile da parte del privato cittadino in accordo con degli Enti preposti alla tutela della salute e dell'Ambiente (Aziende U.S.L., Arpae, Amministrazioni Comunali) ed i Gestori dei servizi di raccolta dei rifiuti solidi urbani,
- 2) Formalizzazione della procedure fra enti
- 3) Promuoverne l'applicazione a livello locale

**Le prime campagne informative nel territorio forlivese per la rimozione del MCA per piccoli quantitativi, risalgono ai primi anni 2000, dimostrando una grande attenzione alla problematica**



## "Progetto per la semplificazione della procedura di smaltimento dell'amianto da privati cittadini"

**DESTINATARI:** Cittadini - smaltitori - enti preposti al controllo dei rifiuti (ARPA)

### METODOLOGIA

In ambito Provinciale sono aperti al pubblico sportelli che assistono i privati cittadini nell'assolvimento degli obblighi previsti dai vigenti Regolamenti Comunali di Igiene nel caso si intenda procedere all'auto rimozione di ridotti quantitativi di materiali in cemento-amianto.

**Regolamento di Igiene Comune di Ravenna (applicabile in tutto il territorio provinciale)**

#### Art. 119 - COPERTURE ED ALTRI MANUFATTI IN CEMENTO AMIANTO

1. Le operazioni di rimozione di materiale di cemento amianto dovranno essere sempre condotte salvaguardando l'integrità del materiale durante tutte le fasi dell'intervento.
2. Le ditte che operano nel settore dovranno attenersi a quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

**3. Il privato cittadino che intende operare da sé la rimozione delle coperture in cemento amianto, prima dell'inizio delle operazioni di rimozione dovrà darne comunicazione scritta al Dipartimento di Prevenzione, che effettuerà i controlli del caso.**

[...]

## METODOLOGIA

Il privato si reca nelle sedi che sono state individuate per ogni ambito territoriale nei giorni e negli orari stabiliti e procede alla compilazione guidata della modulistica predisposta.

Con la ricevuta di avvenuta comunicazione effettuata alla AUSL il privato contatta il gestore locale per il ritiro dei rifiuti rimossi che vengono ritirati gratuitamente sulla base di convenzioni con le Amministrazioni locali.

Su una quota parte delle comunicazioni presentate il Servizio di Igiene Pubblica effettua controlli a campione per la verifica del rispetto delle condizioni e delle norme di igiene e sicurezza.

;

All'Azienda USL della Romagna  
Dipartimento di Sanità Pubblica - Ravenna  
48124 Ravenna, Via F. Abbandonato 134 - Ravenna  
48012 Bagnacavallo, Via V. Veneto 8  
48018 Faenza, Via B. Zaccagnini 22

### COMUNICAZIONE PER LA RIMOZIONE DI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO

Il sottoscritto ..... c.f. ....

residente a ..... via ..... tel. ....

in qualità di  proprietario  altro .....

codice contribuente/cliente del servizio gestione rifiuti urbani n° .....

intestato a .....

indirizzo dell'edificio in cui si trova l'amiante .....

*consapevole delle conseguenze penali per il rilascio di dichiarazioni mendaci (art.78 Dpr 445/00) comunica quanto segue:*

***Tipo di manufatto e/o materiale da rimuovere***

lastre di copertura  canna fumaria  pannelli o tramezzi  tubazioni  contenitori  
 altro .....

***Quantità*** ..... m<sup>2</sup> ..... Kg .....

***Ubicazione dei manufatti contenenti amianto da rimuovere***

materiale in opera esterno all'edificio (tetto, garage, cortile, orto, ecc.)  
 materiale in opera interno all'edificio  
 materiale da smaltire già smontato

***Descrizione*** .....

***Caratteristiche della superficie del materiale***

integra  danneggiata  verniciata  altro .....

***Dispositivi di protezione individuali di tipo monouso da smaltire col rifiuto***

maschera con filtro di tipo P3"  tuta monouso con cappuccio  guanti in gomma

***Modalità di trattamento della superficie***

al materiale sarà applicato il prodotto incapsulante conforme al D.M. 20/08/99

***Modalità di stoccaggio dei rifiuti su "pallet" in legno***

confezionamento del rifiuto mediante telo in nylon robusto e trasparente  
 i pezzi di dimensione minuta saranno chiusi in sacchi di plastica e sigillati  
 sarà applicato sul pacco l'indicazione di rischio amianto con i dati anagrafici, indirizzo e n° Prot. AUSL

***Luogo di deposito temporaneo del rifiuto (in zona segnalata e delimitata, non accessibile ad estranei)***

nel cortile dell'edificio  altro .....

***Conferimento del rifiuto***

mediante ritiro a domicilio del Servizio Igiene Ambientale HERA  
 mediante trasportatore autorizzato ..... presso la discarica .....

**DICHIARA**

di conoscere le procedure di rimozione dell'amiante e, consapevole della sua pericolosità, di effettuare i lavori senza l'aiuto di terzi; in particolare saranno adottate le misure sul retro indicate, in conformità a quanto previsto dal D.M.06/09/94.

I lavori verranno effettuati in data .....

**N° Protocollo** .....

**del** .....

**Il Tecnico incaricato**

**(timbro e firma)** .....

**Data** .....

**Firma del dichiarante** .....



## Metodologia

Protocollo d'intesa per l'adozione di procedure semplificate fra Enti per la gestione dei siti critici con MCA individuati a seguito di attività degli organi di controllo e da segnalazioni (anni 2009 - 2013)

## Obiettivi

- razionalizzare le attività di vigilanza e controllo;
- coordinare gli ambiti di intervento, al fine di evitare sovrapposizioni e disfunzioni;
- razionalizzare l'informazione verso la popolazione, affinché sia corretta in relazione al rischio, omogenea e integrata fra enti
- definire i passaggi procedurali, con chiara individuazione delle competenze e delle funzioni svolte dagli Enti;
- ottimizzare ed accelerare gli iter amministrativi;
- affrontare le problematiche giuridiche connesse all'applicazione del regime sanzionatorio.

REP. GEN. 29754
PROTOCOLLO D'INTESA
TRA COMUNE DI FORLÌ E AZIENDA U.S.L. DI FORLÌ PER LA SORVEGLIANZA AMBIENTALE E IGIENICO SANITARIA SUL TERRITORIO
L'anno duemiladieci, oggi ventiquattro del mese di MAGGIO
= 24/05/2010 =
in Forlì, nella Residenza Comunale posta in Piazza Saffi, n.8:
tra
il COMUNE DI FORLÌ, codice fiscale 00606620409, legalmente rappresentato dall'Assessore Alberto Bellini, nato a Forlì il 18/12/1969, domiciliato per la carica presso la Residenza Comunale, il quale interviene nella veste di Assessore con delega alla Qualità Ambientale, Verde, Politiche Energetiche, Rifiuti, Innovazione tecnologica, Benessere Animale, Servizi Cimiteriali, in esecuzione della delibera di Giunta Comunale n. 458 del 29/12/2009, art. 18 c.4;
e
l'AZIENDA U.S.L. con sede a Forlì, corso della Repubblica n. 171/D, codice fiscale 920011980405, legalmente rappresentata dal Direttore Generale dr.ssa Kyriakoula Petropulacos nata a Modena il 28/08/1963, domiciliata per la carica presso la sede dell'Azienda, la quale interviene in esecuzione della propria delibera n. 75 del 3/5/2010;

## Metodologia: organizzazione e definizione degli iter procedurali

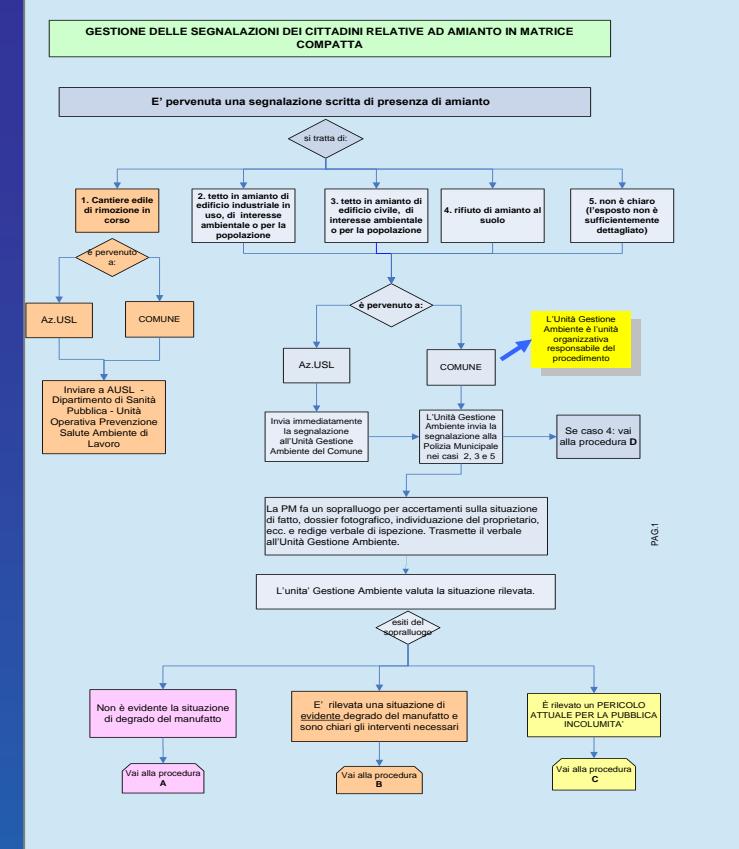
il Protocollo ha delineato, in relazione ai possibili scenari, gli iter procedurali, descrivendo le attività da svolgere ed individuando i soggetti competenti;

gli iter descritti riguardano sia le fasi di controllo sul territorio, sia il procedimento amministrativo diretto all'eventuale emanazione di ordinanza;

gli iter sono stati rappresentati mediante workflow grafico.

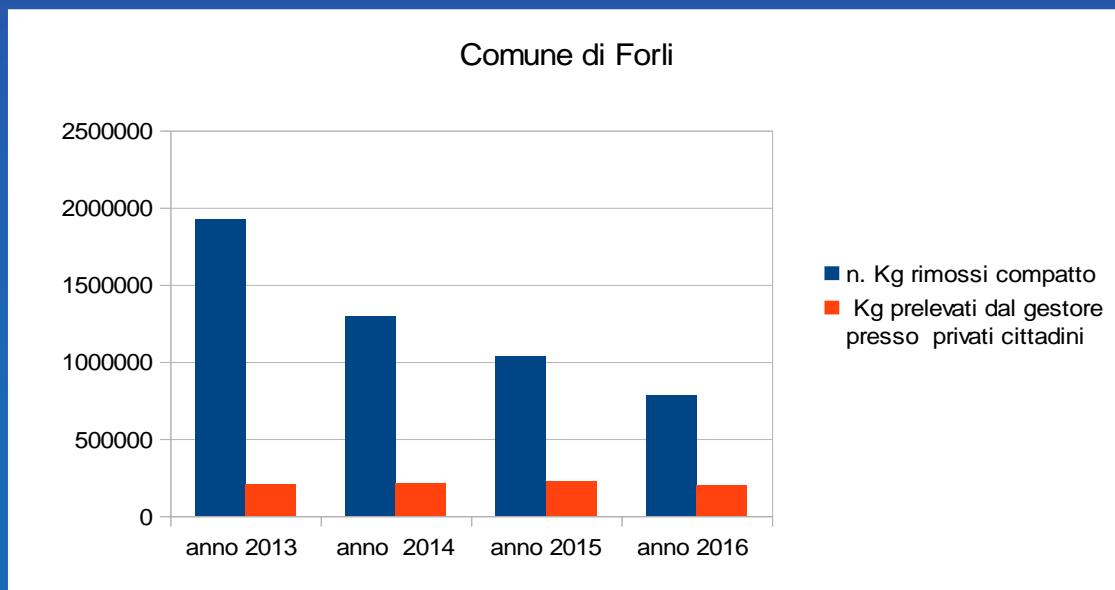
Punti di forza emersi dall'applicazione del protocollo

1. Iniziative a *livello locale* finalizzate alla diffusione di un comune know-how interistituzionale tra i vari Enti di controllo a partire da un primo livello comunicativo
2. Formazione uniforme del personale
3. Stessa base di informazioni da fornire all'utente tramite il punto informativo



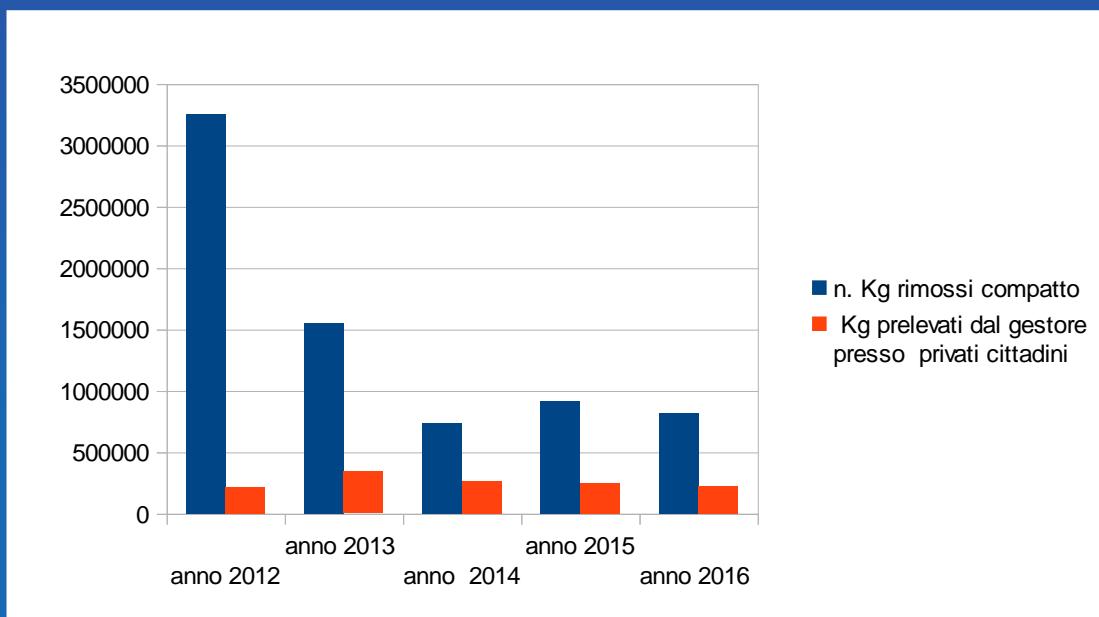
# Alcuni dati : Comune di Forlì

	n. di "prelievi" effettuati dal gestore presso privati cittadini	n. Kg prelevati dal gestore presso privati cittadini	n. di "piani di lavoro" presentati	n. Kg rimossi compatto	N. rimozioni totali	Quantitativi totali rimossi	% n. prelievi gestori / n. rimozioni totali	% Kg prelevati HERA / Kg totali compatto rimossi
Territorio di Forlì								
Anno 2012	859	180.375	828	22.402.871	1.687	22.583.246	51%	1%
Anno 2013	781	205.889	511	1.919.837	1.292	2.125.726	60%	10%
Anno 2014	801	208.840	422	1.293.327	1.223	1.502.167	65%	14%
Anno 2015	851	224.560	438	1.032.651	1.289	1.257.211	66%	18%
Anno 2016	788	196.683	427	778.766	1.215	975.449	65%	20%



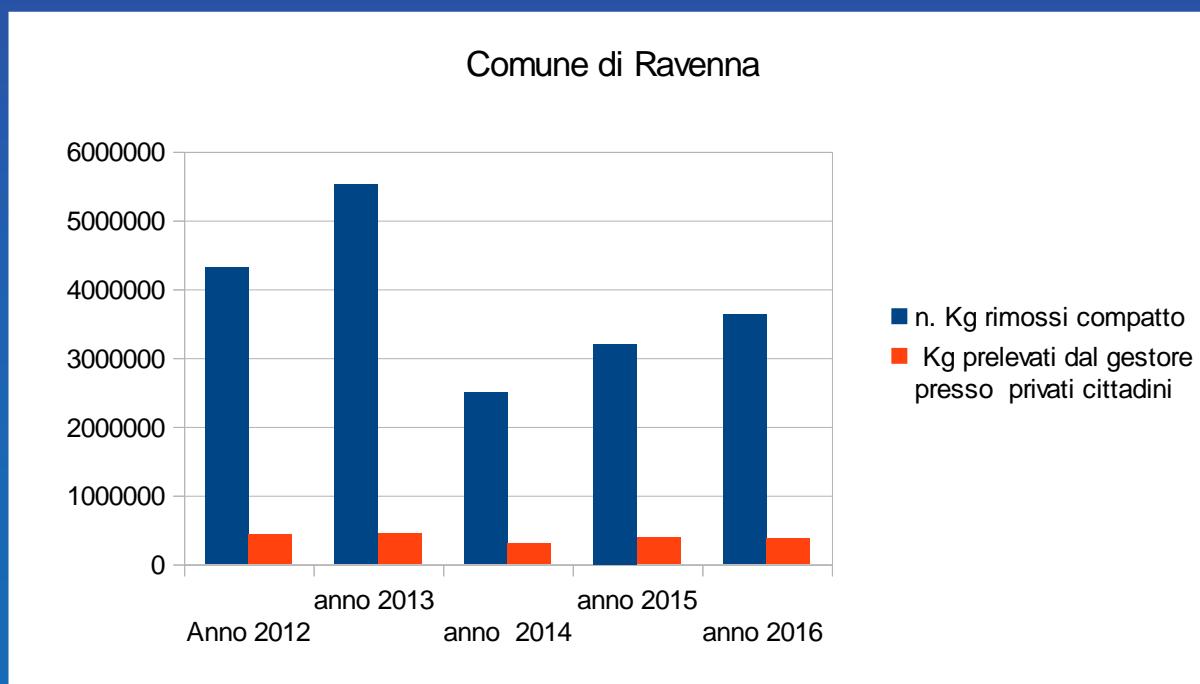
# Alcuni dati : Comune di Cesena

	n. di "prelievi" effettuati dal gestore presso privati cittadini	n. Kg prelevati dal gestore presso privati cittadini	n. di "piani di lavoro" presentati	n. Kg rimossi compatto	N. rimozioni totali	Quantitativi totali rimossi	% n. prelievi gestori / n. rimozioni totali	% Kg prelevati HERA / Kg totali compatto rimossi
Territorio di Cesena								
Anno 2012	1.192	214.868	810	3.251.955	2.002	3.466.823	60%	6%
Anno 2013	1.155	340.990	529	1.551.056	1.684	1.892.046	69%	18%
Anno 2014	1.114	266.496	458	736.810	1.572	1.003.306	71%	27%
Anno 2015	996	244.300	452	913.122	1.448	1.157.422	69%	21%
Anno 2016	895	221.660	445	816.906	1.340	1.038.566	67%	21%



# Alcuni dati : Comune di Ravenna

	n. di "prelievi" effettuati dal gestore presso privati cittadini	n. Kg prelevati dal gestore presso privati cittadini	n. di "piani di lavoro" presentati	n. Kg rimossi compatto	N. rimozioni totali	Quantitativi totali rimossi	% n. prelievi gestori / n. rimozioni totali	% Kg prelevati HERA/ Kg totali compatto rimossi
Territorio di Ravenna								
Anno 2012	1198	424.657	3.086	4.306.620	4.284	4.731.277	28%	9%
Anno 2013	1400	437.759	3.206	5.519.075	4.606	5.956.834	30%	7%
Anno 2014	1.279	295.410	2.763	2.496.553	4.042	2.791.963	32%	11%
Anno 2015	1.369	386.760	1.206	3.198.674	2.575	3.585.434	53%	11%
Anno 2016	1.525	371.361	2.194	3.630.708	3.719	4.002.069	41%	9%



## Conclusioni

I risultati ottenuti negli anni dalle amministrazioni che hanno applicato sistemi di gestione per la rimozione del materiale contenente amianto per piccole quantità sono stati buoni in particolare in relazione a:

1. Riduzione dei tempi di intervento;
2. Maggiore efficacia sui risultati ottenuti nei casi più critici;
3. Maggiore efficacia sui risultati ottenuti anche nei casi di minore priorità con coinvolgimento del cittadino in assenza di legge efficace;
4. Orientamento univoco del cittadino verso una conoscenza corretta delle gestione del rischio amianto con promozione della rimozione come soluzione prioritaria;

